



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA MARIA SS. DI MONTEVERGINE

Via Ramiro Marconi, 56 - 83013 Mercogliano (AV) , Tel. 0825787038 fax.0825458547

e mail : benedettine.mv@virgilio.it , benedettine.mv@gmail.com

[PEC : suorebenedettine@pec.it](mailto:suorebenedettine@pec.it) [Sito web : www.benedettinemontevergine.it](http://www.benedettinemontevergine.it)

Cod.Fis. 80012100642; Cod.Mec. AV1E010005; P.I. 02302150640



LINEE GUIDA E CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA - DAD -

Integrazione PTOF a.s. 19-22



INTEGRAZIONE PTOF 2019-2020

Elaborato dal Collegio dei Docenti del 18/04/2020 verbale N.8

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 18/04/2020 verbale N.3

VALORIZZAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E STRUMENTI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PREMESSA

Tenuto conto che dal 5 marzo al 13 aprile o data successiva da definirsi con successivo Decreto governativo, le attività scolastiche si svolgono e si svolgeranno nella modalità della didattica a distanza;

Valutato che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione, in riferimento alle indicazioni fornite tramite Comunicati di questa Istituzione n. 186 del 05/03/2020, n. 187 del 06/03/2020, n. 188 del 9/03/2020, n. 192 del 12/03/2020, n. 200 del 27/03/2020;

Preso atto che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico;

Preso atto che l'art. 32 del DL 9 del 2 marzo 2020 "Conservazione validità anno scolastico 2019-2020" stabilisce che *"qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, l'anno scolastico 2019-2020 conserva comunque validità anche in deroga a quanto stabilito dall'articolo 74 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297"*.

Preso atto che l'art. 2 co. 3 del DL 22 dell'8 aprile 2020 indica che *"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge*

17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio." Si rende necessaria una integrazione al PTOF che consenta di assicurare agli alunni il diritto all'istruzione anche attraverso una diversa modalità di erogazione del servizio.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza, **pur non potendo sostituire in toto la didattica tradizionale fondata sul confronto e l'interazione**, è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale

contingenza storica.

L'evento sviluppato in modalità FAD (Formazione a Distanza) è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità **sincrona o asincrona**.

OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA DaD

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DaD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli alunni, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansia.

Attraverso la DaD è possibile:

1. raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità sincrona;
2. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati previsti per gli alunni BES e DSA e i PEI per gli alunni diversamente abili, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html
3. monitorare le situazioni di *Digital Divide* o di altre difficoltà nella fruizione della Didattica a Distanza da parte degli alunni e intervenire anche con contratti di comodato d'uso per l'utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione dell'Istituto e far fronte alle necessità di ciascuno alunno;
4. privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dell'alunno;
5. privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
6. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività di Didattica distanza;
7. dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
8. rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli alunni, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
9. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
10. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
11. garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

È importante interagire possibilmente con gli studenti attraverso la piattaforma attivata per la classe

o con le modalità di seguito elencate.

Eventuali **videolezioni** postate sul registro, nella classe virtuale o fatte pervenire attraverso le modalità che rendono comunque accessibile l'erogazione del servizio in considerazione anche delle difficoltà dei mezzi e della rete che si riscontrano per alcune famiglie, devono avere una **durata limitata; la durata non può essere comunque superiore a 40 minuti, senza interruzioni, al netto dei tempi iniziali necessari ad attivare la connessione**. A questa durata possono essere aggiunte, in considerazione dell'età degli alunni, altre attività di interazione per singoli alunni o per piccoli gruppi. La modalità live, pur non potendo sostituire in toto la didattica tradizionale fondata sul confronto e l'interazione, ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale, compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il Docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre; il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

I docenti non devono caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, ottenendo l'effetto contrario, ossia: *demotivazione ed abbandono*.

Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.

I docenti non devono, in quanto contrario allo spirito della DaD, utilizzare la piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

E' consigliato alternare sessioni didattiche con momenti più prettamente ludici e giocosi, adatti all'età e al grado di maturità della classe, proponendo attività creative, giochi e attività di allenamento della mente.

E' altresì consigliato proporre l'ora dell'ascolto: i bambini e i ragazzi devono essere incoraggiati ad esprimersi in maniera spontanea, dando voce ai loro perché, ai propri dubbi, alle difficoltà, alle paure, alle ansie. Questo significa creare le condizioni per l'ascolto e la partecipazione anche attraverso l'ambiente telematico in cui è possibile interagire pur all'interno di un contesto di regole, costruite insieme.

IMPEGNI DEI CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE E DEI SINGOLI Docenti

Nei Consigli di classe e interclasse, oltre ad un confronto delle attività svolte, viene ratificata la rimodulazione degli obiettivi formativi di ogni disciplina e rivalutata la progettazione iniziale;

I singoli Docenti si impegnano, compatibilmente con le attività di didattica a distanza, a seguire le proposte e i suggerimenti dei 9 docenti incaricati.

La programmazione delle attività viene rimodulata nell'ambito dei consigli di classe e i singoli Docenti compilano la **scheda di programmazione delle nuove U.D.A.** Ogni docente inserisce la nuova programmazione nella cartella del registro elettronico dove ha già inserito la programmazione disciplinare di inizio d'anno.

Impegno di ogni Docente:

1. proporre i contenuti;
2. rispondere ai quesiti degli allievi;
3. supervisionare il loro lavoro;
4. verificare l'apprendimento;
5. mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
6. dare sostegno anche psicologico oltre che didattico;
7. strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;
8. pianificare le attività sincrone sul registro elettronico,
9. le attività proposte sul registro elettronico e sulle piattaforme vanno inserite per tempo, in modo da dare agli alunni la possibilità di pianificare i compiti da svolgere;
10. comunicare tempestivamente i nominativi degli alunni che non seguono le attività al Coordinatore di classe che lo segnalerà al Dirigente scolastico e allo Staff di Direzione;
11. le **evidenze delle attività** proposte e delle verifiche svolte devono essere raccolte e documentate in apposite cartelle, poiché costituiscono la documentazione dell'attività di insegnamento svolta;
12. le **prove di verifica** strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente hanno valenza formativa e si svolgono in tutte le discipline, il Docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli alunni più impegnati e motivati;
13. la presenza/assenza alle video-lezioni **va annotata** nel registro elettronico **non nella parte assenze, ma nell'area annotazioni**; l'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli studenti nelle attività di didattica on line va registrato nella sezione **commento pubblico** del registro elettronico, visibile alle Famiglie degli alunni, in sede di valutazione del lavoro svolto;
14. le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i Docenti del Consiglio di classe devono prevedere un riscontro tempestivo da parte degli alunni e un feedback adeguato da parte dei Docenti;

IL CONTESTO

Ogni proposta di didattica a distanza deve considerare il contesto tecnologico entro cui si situa, tenendo conto:

- connessione internet sufficiente
- quantità e qualità dei device presenti in famiglia

Bisogna ipotizzare che le persone con cui facciamo didattica a distanza sono oggi molto diverse dagli studenti che, fino a poche settimane fa, erano nelle nostre aule.

LE CARATTERISTICHE DELLA DAD

Di seguito le caratteristiche della didattica a distanza:

a - l'organizzazione dei tempi: serve limitare.

La gestione del tempo scuola va ripensata e va soprattutto favorita la motivazione degli alunni ad esserci. Non possiamo pretendere attenzione e concentrazione per ore di videoconferenza o di quantità eccessive di materiale da studiare individualmente. Si deve avere il senso del limite sia a livello individuale, che di classe, di team di docenti.

b - l'interazione docente/studente: non solo compiti assegnati.

La DAD deve funzionare nelle due direzioni, non possono essere somministrati solo compiti e lezioni. Il costante feedback ha valore motivazionale, formativo e relazionale. Laddove le condizioni lo permettano, è bene avere un contatto sincrono a cadenza regolare, durante il quale il docente può fornire input mirati sui task assegnati o feedback in "viva voce". Il contatto sincrono facilita soprattutto il mantenimento delle relazioni interpersonali.

c - i contenuti essenziali: essenzializzare il curriculum.

In queste condizioni non ci sono programmi da finire. Ogni dipartimento, ogni docente deve definire le priorità essenzializzando i contenuti, dovrebbe anche tener conto di quelli che meglio si prestano ad essere veicolati e valutati a distanza. Persino gli esami di stato non saranno svolti in condizioni di normalità.

d - l'attenzione e la cura agli studenti più deboli: nessuno resti indietro.

In questa situazione rischiano gli studenti più deboli, pertanto la scuola si attiverà per predisporre supporti specifici e personalizzati, in modo da ridurre le differenze e valorizzare i talenti individuali.

e - la presenza dell'adulto: insieme, scuola e famiglia.

Nel nostro ordine di scuola è indispensabile la mediazione dell'adulto nella fruizione della DAD e, nell'esecuzione di consegne da parte dell'alunno, tale mediazione è inversamente proporzionale all'età degli alunni.

f - la preparazione dei docenti: formazione in situazione.

In questo momento in cui la DAD è l'unico modo per assicurare il diritto costituzionalmente garantito del diritto di apprendimento, ogni docente non può sottrarsi a questa nuova modalità. L'animatore digitale e il team dell'innovazione daranno supporto e forniranno indicazioni chiare e puntuali sulle modalità di svolgimento della DAD.

MODALITA' DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone: lezioni online in videoconferenze

Le attività sincrone vengono utilizzate e programmate con criterio, anche al fine di evitare che lo

studente passi troppo tempo davanti allo schermo del dispositivo utilizzato. Per consentire un adeguato riposo dall'uso dei terminali e uno svincolo dalle postazioni informatiche personali utile alla rigenerazione psicofisica delle studentesse e degli studenti, le lezioni in modalità sincrona hanno una durata massima di 45 minuti; tra una lezione e quella successiva si colloca una pausa di almeno 15 minuti. Al massimo verranno effettuate 3 / 4 lezioni sincrone al giorno, adottando la giusta flessibilità.

Le lezioni verranno prenotate per tempo in agenda nel registro elettronico; questo serve per agevolare l'organizzazione delle famiglie dei device a disposizione e creare una routine necessaria anche in questo tempo di emergenza.

Tra le attività sincrone possono rientrare anche le verifiche. E' fondamentale non cadere nell'errore fondamentale della lezione frontale. E' bene evitare la lezione sincrona quando non è necessaria, preferendo la registrazione e l'utilizzo asincrono.

Attività asincrone

Si tratta di tutte le attività offline ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di materiali per approfondimenti o esercitazioni, la condivisione di file audio o video e di presentazioni, l'utilizzo di piattaforme digitali. Il peso in tempo e impegno per gli studenti va commisurato al peso di ogni disciplina entro il monte ore complessivo della classe interessata.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, consapevole che gli alunni patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe, raccomanda che vengano mantenute anche le più semplici forme di contatto personale. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020).

La scuola si impegna a rafforzare e promuovere la continuità relazionale e comunicativa con gli studenti attraverso interventi e azioni che variano a seconda delle età e dei bisogni degli alunni, ma il più possibile coerenti e condivise a livello di interclasse. Non esiste un protocollo valido per tutti, gli strumenti e gli ambienti vengono declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie di ogni interclasse e classe. Ciascuna équipe docenti

organizza la didattica a distanza garantendo una distribuzione delle attività nel rispetto dei minimi disciplinari secondo il prospetto riportato. È cura dei docenti concordare in sede di programmazione una equa distribuzione dei carichi nell'arco della settimana, non superando il numero delle lezioni/attività/verifiche in modalità sincrona (solo per le quarte e le quinte) o asincrona.

Al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, in sede di dipartimento disciplinare, i docenti hanno effettuato un'opportuna scelta dei nuclei fondanti della disciplina da adattare alla nuova situazione. Ogni docente riprogetta le attività didattiche precisando quali modalità sono utilizzate nella Didattica a Distanza, evidenziando anche i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni.

Le lezioni si svolgono secondo le seguenti modalità:

Attività sincrone: lezioni online in videoconferenze

Le classi possono effettuare videoconferenze settimanali per avere un feedback da alunni e genitori, in particolare rispetto alle difficoltà riscontrate nelle attività didattiche. Sono prevalentemente "Meeting affettivi" di vicinanza, nei quali la voce e lo sguardo costituiscono importanti elementi emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. In alcune occasioni possono essere effettuate videoconferenze a piccoli gruppi per consentire un momento di verifica dei progressi e delle conoscenze acquisite.

I docenti effettuano videolezioni in orari previamente concordati e comunicati sull'agenda di classe del registro elettronico, annotando, oltre all'argomento e al materiale da predisporre, anche la presenza a lezione degli alunni, utile a monitorare la partecipazione degli allievi alla didattica a distanza, verificare le motivazioni della mancata adesione e supportare le famiglie se si trattasse di motivi tecnici e/o economici.

Attività asincrone

I tempi dell'apprendimento, le lezioni, i compiti assegnati sono regolati secondo i ritmi dei bambini e nel rispetto della disponibilità degli adulti. Per esempio, anche se per il fine settimana non vengono assegnate lezioni o compiti, è possibile vedere/rivedere le lezioni e/o svolgere i compiti assegnati durante la settimana. Le videolezioni possono durare dai 5 ai 15 minuti circa a seconda dell'età e dei tempi di attenzione dei bambini.

Gli strumenti a disposizione per la didattica a distanza sono:

Registro elettronico Spaggiari CLASSEVIVA

- nella sezione "Didattica", per la condivisione di documentazione didattica di varia natura, documenti, video, audio, link...
- nella sezione "Compiti" per l'invio di test o attività che possono essere restituite ai docenti per la correzione;
- per la creazione di aule virtuali e lezioni in diretta streaming.

Per Le classi privilegeranno l'invio di materiale nella sezione "Didattica" o alle e-mail dedicate.

Piattaforme

- per attivare e utilizzare tutte le app online, per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni,
Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Piattaforma Zoom , Jtsi,

- per lezioni online.

PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. A questa finalità cooperano tutte le figure coinvolte nel PEI, con particolare riferimento agli educatori, che partecipano attivamente intervenendo anche in questa fase di DAD.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra queste, la proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Zoom.

Desideriamo inoltre sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali videoconferenze di classe e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli alunni che sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, per le varie tipologie di BES.

ALUNNI DVA

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di

monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

ALUNNI DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti possono tenere conto delle proposte fornite da AID, Associazione Italiana Dislessia.

VALUTAZIONE

La normativa relativa alla valutazione sottoindicata, sarà integrata anche dalle Note ministeriali sulla valutazione della didattica a distanza, già indicate in premessa:

- **DPR. 22 giugno 2009, n. 122** (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'**individuazione delle potenzialità e delle carenze** di ciascun alunno, ai **processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.*

4. *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*

5. *Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per **assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** (Art. 1, comma 1)

1. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo** degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento; è necessaria e legittima. È anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. La DAD ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli "errori" non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare

all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;

- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento
- ha finalità formative ed educative
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La portata pedagogica e docimologica di tali indicazioni risulta evidente e, conseguentemente, dovremmo tutti impegnarci – a prescindere dall'emergenza – affinché la scuola, pur dovendo rilasciare attestati certificativi al termine del percorso formativo, sia percepita soprattutto come ambiente di apprendimento e non come “luogo del giudizio”.

Che tipo di prove potranno essere utilizzate

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza. È allo stesso tempo importante cercare di proporre forme di verifica e valutazione il più possibile simili a quelle ordinarie, per non mettere in difficoltà gli alunni con prove a loro poco familiari.

In regime di didattica a distanza, si stabilisce pertanto di utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. interrogazione orale
4. verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle videolezioni
5. verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
6. prove sulle competenze

Promuovere l'autovalutazione

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali.

Valorizzare la partecipazione

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento.

Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività di didattica a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo, organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Premesso ciò e in attesa di ulteriori e più specifiche indicazioni ministeriali, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire ad alunni e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

Occorre mettere in evidenza alcuni criteri di valutazione nella partecipazione alle attività della Didattica a distanza:

1. Puntualità della consegna dei compiti; ogni Docente ha cura di stabilire i tempi di consegna più validi dei compiti assegnati, tenendo conto dei vari livelli di apprendimento degli alunni, degli alunni DVA, DSA, BES presenti nelle classi, e dei dispositivi tecnologici in possesso delle famiglie;
2. Interazione nelle eventuali attività sincrone; ogni Docente coinvolge gli alunni nelle attività proposte, al fine di aumentare l'interesse e migliorare i livelli di apprendimenti raggiunti con l'uso della tecnologia, tenendo sempre conto della situazione di emergenza sanitaria;
3. Verifica degli apprendimenti, effettuata con prove scritte e/o orali; i Docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettuano le verifiche nelle modalità ritenute più consone; le **verifiche orali** in *modalità sincrona* sono svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale; le **verifiche scritte** non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa; sono organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti;

4. La valutazione degli alunni per i quali è stato redatto un PDP deve necessariamente attenersi a quanto stabilito e sottoscritto con le famiglie. Pertanto le verifiche, sia scritte che orali, devono essere programmate per tempo e strutturate in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Tutto ciò per consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile;
5. la valutazione degli alunni DVA segue generalmente e laddove possibile i suddetti parametri, in relazione alle indicazioni specifiche dei P.E.I. e delle integrazioni apportate per la didattica online. Si considera principalmente l'impegno profuso e la partecipazione alla DaD, oltre che i risultati oggettivi raggiunti nelle prove di verifica. Per gli alunni DVA impossibilitati a partecipare alla DaD per cause oggettive (ad esempio mancanza di Internet, difficoltà di utilizzo di strumentazioni), ma che hanno comunque ricevuto i contenuti disciplinari attraverso il contatto diretto ed esclusivo con il proprio Docente di sostegno, le modalità di verifica possono essere realizzate sempre dal Docente di sostegno nella stessa modalità di fruizione dei contenuti disciplinari (e.g. conversazione telefonica in mancanza di Internet, o canali alternativi a quelli didattici ufficiali come Whatsapp, mail). In generale, la valutazione è di Puntualità della consegna dei compiti; ogni Docente ha cura di stabilire i tempi di consegna più validi dei compiti assegnati, tenendo conto dei vari livelli di apprendimento degli alunni, degli alunni DVA, DSA, BES presenti nelle classi, e dei dispositivi tecnologici in possesso delle famiglie;
6. Interazione nelle eventuali attività sincrone; ogni Docente coinvolge gli alunni nelle attività proposte, al fine di aumentare l'interesse e migliorare i livelli di apprendimenti raggiunti con l'uso della tecnologia, tenendo sempre conto della situazione di emergenza sanitaria;
7. Verifica degli apprendimenti, effettuata con prove scritte e/o orali; i Docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettuano le verifiche nelle modalità ritenute più consone; le **verifiche orali** in *modalità sincrona* sono svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale; le **verifiche scritte** non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa; sono organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente e privilegeranno prove che richiedono il problem solving al fine di evitare il cheating o comunque che richiedano soluzioni univoche dei problemi posti;
8. La valutazione degli alunni per i quali è stato redatto un PDP deve necessariamente attenersi a quanto stabilito e sottoscritto con le famiglie. Pertanto le verifiche, sia scritte che orali, devono essere programmate per tempo e strutturate in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. Tutto ciò per consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile;
9. la valutazione degli alunni DVA segue generalmente e laddove possibile i suddetti parametri, in relazione alle indicazioni specifiche dei P.E.I. e delle integrazioni apportate per la didattica online. Si considera principalmente l'impegno profuso e la partecipazione alla DaD, oltre che i risultati oggettivi raggiunti nelle prove di verifica. Per gli alunni DVA impossibilitati a partecipare alla DaD per cause oggettive (ad esempio mancanza di Internet, difficoltà di utilizzo di strumentazioni), ma che hanno comunque ricevuto i contenuti disciplinari attraverso il contatto diretto ed esclusivo con il proprio

Docente di sostegno, le modalità di verifica possono essere realizzate sempre dal Docente di sostegno nella stessa modalità di fruizione dei contenuti disciplinari (e.g. conversazione telefonica in mancanza di Internet, o canali alternativi a quelli didattici ufficiali come Whatsapp, mail). In generale, la valutazione è di tipo qualitativo e non quantitativo, perciò non si tiene conto essenzialmente della produzione, ma dei progressi sostanziali che i discenti compiono nel loro percorso formativo.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, alla ripresa delle attività ordinarie, nella valutazione complessiva a cura dei Docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente.

I CdC redigono una **Scheda di rilevazione e osservazione per competenze nella didattica a distanza** che si allega alla presente integrazione del PTOF e ne costituisce parte integrante.

DAD E PRIVACY

Al fine di tutelare la privacy dei discenti si ricorda che è vietata la diffusione di videoregistrazioni degli stessi che ripetono la lezione o eseguono altri compiti. Si ricorda, infatti, che i dati personali degli studenti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità del trattamento. Vale in questo caso la massima, secondo la quale devono essere trattati solo i dati strettamente necessari per lo svolgimento della funzione di insegnamento/apprendimento.

Vige l'assoluto divieto della diffusione di immagini e video riconducibili a minori in rete (Facebook, Instagram, Youtube ecc.) sui profili social personali, anche quelli relativi alle classi virtuali.

La **netiquette** è il complesso di regole di comportamento volto a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti connessi in rete. Per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio e screenshot senza il permesso del docente. In tutti questi casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltre che sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti. È consigliato non invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari, senza autorizzazione. È proibito comunicare a persone estranee il link delle aule virtuali, il quale è strettamente personale. Tali atti violano il diritto del minore alla riservatezza, come già comunicato e ribadito con le note interne diramate nel corrente anno scolastico, alle quali si rimanda, in linea con il Vademecum del GDPR.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE E GENITORI

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei/delle rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con

particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità. Particolarmente positiva è stata l'organizzazione di alcuni meeting di confronto: oltre a essere momento di verifica e di feedback, sono stati occasioni importanti per rinsaldare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e consolidare il clima di reciproca vicinanza e fiducia, uno degli aspetti cardine della nostra istituzione scolastica.

Ai rappresentanti dei genitori e ai genitori stessi va perciò il ringraziamento di tutta la nostra comunità scolastica, anche per la disponibilità mostrata nell'accompagnare con cura e attenzione i propri figli e le proprie figlie in questo cammino lontano dagli edifici scolastici.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli alunni vengono informati delle modalità sopra descritte e si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating, ecc.

Gli alunni sprovvisti di dispositivo individuali potranno essere dotati di un device della scuola, in relazione alla disponibilità delle risorse.

Nel caso siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, cfr connessioni; che per altri motivi, ad esempio per motivi di salute) gli alunni tramite le famiglie si impegnano ad avvertire il Docente di riferimento. **Chi non frequenta le attività svolte in sincrono risulta pertanto assente**, ma potrà ritrovare la registrazione (se è stata effettuata) della attività sincrona in questione nell'ambito della lezione gestita dal Docente.

Gli alunni hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate dai Docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni di DaD.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DaD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica, senza quindi interferire nel dialogo educativo Docente-Alunni, ma piuttosto favorendone il regolare svolgimento; ad esempio le famiglie si adoperano perché non vi sia il cheating tra alunni o con le stesse famiglie.

A tal proposito, occorre rilevare che, la partecipazione alle attività sincrone da parte degli alunni, sotto la supervisione dei genitori, è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe, come qui di seguito elencate:

- 1) avere rispetto degli orari indicati dall'insegnante;
- 2) eseguire una eventuale attività permettendo al docente di vedere e/o sentire gli alunni;
- 3) evitare di collegarsi in gruppo;
- 4) evitare di fare colazione, di pranzare o altro ancora nel corso della lezione e adoperare le "finestre" pause previste tra una lezione e la successiva per fare merenda o pause;
- 5) indossare un abbigliamento adeguato;
- 6) scegliere luoghi della casa e aspetti adeguati al contesto didattico adeguato.

CONDIVISIONE E BUONE PRATICHE

Questi tempi di lavoro e di relazioni lontani dalla presenza possono costituire occasione per ripensare al proprio modo di fare scuola e di essere persone di scuola.

Innumerevoli possono essere le occasioni di (auto) formazione e di relazione con altri insegnanti. Fioccano proposte commerciali, gratuite per un certo lasso di tempo, webinar, gruppi social di mutuo aiuto, condivisione di esperienze varie.

Non è facile orientarsi in un universo così popolato di proposte.

Nella scelta di applicazioni e ambienti digitali il consiglio è di attenersi alle indicazioni contenute in questo documento, senza però dimenticare l'opportunità di conoscere altre esperienze e di sondare altre opportunità, che, al di là del momento emergenziale, possano poi accompagnarci una volta tornati a scuola.

A questo proposito, è importante avere consapevolezza che proposte commerciali, date in uso gratuito temporale, rischiano di perdere di continuità; meglio, se possibile, orientarsi su ambienti e soluzioni open source, che si basino su una forte comunità di supporto e consentano un successivo uso in classe senza oneri e con il valore aggiunto di gruppi di insegnanti di mutuo aiuto.

In rete, e in particolare sui social, sono molto attivi insegnanti e gruppi di insegnanti che rendono disponibili tutorial sull'uso di diversi strumenti. Può essere utile frequentare tali spazi, soprattutto quando, lontani da ogni forma di vetrina autocelebrativa, possano costituire interessanti spunti didattici, da riprendere con spirito critico e da adattare, personalizzandoli, al nostro contesto.

Il movimento del ricevere, tuttavia, richiede, per simmetria e senso etico, il movimento del dare, nell'ottica della **Didattica della Reciprocità**.

È perciò auspicabile che anche ciascuno di noi si renda partecipe contribuendo alla crescita della comunità professionale, sia al di fuori della scuola, sia internamente alla scuola. A questo proposito, sono incoraggiati momenti di condivisione tra consigli di classe, dipartimenti, interclassi, sezioni e plessi. Inoltre, è opportuna la condivisione di spunti didattici attraverso la cartella "buone pratiche": non come auto-attribuzione di merito, ma, piuttosto, come contributo all'intera comunità scolastica, che si esprime in uno specifico contesto territoriale, ma vive della contaminazione positiva tra territori diversi.

DECORRENZA E DURATA

Il presente documento di integrazione del PTOF 2019/2020 sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del collegio, acquisita con strumenti telematici, visto il divieto di assemblea imposto dall'emergenza virale in corso. Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DaD. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai Docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DaD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.

Allegati: Allegato 1a - Griglia di rilevazione/osservazione per competenze trasversali delle attività di DaD – Primaria

La Dirigente Scolastica
Suor Grazia Capone